



UN PIANO REGOLATORE PER TUSCANIA..... CITTA' INVISIBILE?

**Il Piano Regolatore Generale Comunale come
strumento per lo sviluppo socio- economico e
culturale. Il caso Tuscania**

Relatore: Donato A. Limone, ordinario di informatica giuridica e docente di
scienza dell'amministrazione digitale, Direttore del Dipartimento di Scienze
giuridiche ed economiche, Università degli studi di Roma Unitelma Sapienza
Tuscania, 13.2.2016

Cosa è un piano regolatore generale comunale

- Lo strumento del piano regolatore generale comunale interessa tutti gli aspetti istituzionali, culturali e socio-economici che caratterizzano una comunità locale e permette di definire politiche locali finalizzate a promuovere e a sostenere lo sviluppo socio-economico della stessa comunità.
- Il piano regolatore comunale non è un mero atto amministrativo che fissa limiti, sancisce permessi e deroghe, ma un indispensabile atto politico per costruire il futuro di un territorio, indirizzarne la crescita, dettare le linee di uno sviluppo armonico e rispettoso.
- Il piano regolatore non interessa solo la edificabilità dei suoli, i permessi per costruire, la destinazione di aree territoriali

Il PRGC come atto politico di alto profilo

- L'adozione del PRG comunale costituisce un atto di alto profilo politico ed istituzionale del governo locale; la sua mancata adozione costituisce un vincolo molto forte che impedisce lo sviluppo stesso e ipoteca negativamente il futuro, non solo nel breve e medio periodo, ma soprattutto nel lungo periodo. Gli errori politici sul paesaggio sono pagati da tutta la comunità e a caro prezzo.

Il contesto istituzionale di un PRGC oggi

- Il Piano riguarda il “paesaggio”, il nuovo termine (Convenzione europea, firmata a Firenze il 2000) con il quale il paesaggio configura la forma del paese, creata dall'azione cosciente e sistematica della comunità umana che vi è insediata, in modo intensivo o estensivo, nella città o nella campagna, che agisce sul suolo e che produce i segni della sua cultura
- Il Piano fa parte di una “governance” che si caratterizza per essere sempre più espressione di decisioni trasparenti, partecipate, sostenibili
- e di un'amministrazione che deve essere “veramente” trasparente, semplificata, accessibile, imparziale, digitale, in rete
- Il Piano mette in “tutela” la comunità, il paesaggio (territorio, ambiente, i beni culturali, il benessere della comunità)
- Il Piano inteso come un investimento per lo sviluppo della comunità locale fatto dalla Comunità tramite il Governo locale

La procedura per un PRGC

- Con riferimento alla funzione del PRGC e alla adozione dello stesso secondo un processo trasparente, partecipato, pubblico, la procedura è quella che si articola in tre fasi:
- A) la prima, che si riferisce alla formazione di un documento preliminare di indirizzo (DPI)
- B) la seconda, che riguarda il procedimento di incarico al gruppo di esperti per il PRGC
- C) la terza, la pubblicazione della proposta del PRGC e le relative decisioni da parte di Giunta e Consiglio

Il documento preliminare di indirizzo (DPI)

- Formazione e adozione da parte della Giunta di un documento preliminare di indirizzo che riguarda tutti gli aspetti di base che dovranno caratterizzare il PRGC
- Pubblicazione del DPI
- Presentazione delle proposte di modifica/integrazione del DPI da parte dei cittadini/rappresentanti della Comunità locale
- Adozione del DPI integrato dalle proposte di modifica/integrazione da parte del Consiglio

Il caso TUSCANIA

- Come siamo messi a Tuscania in merito alle regole della comunità?
- Non c'è un piano di regole con un approccio sistemico, con una idea guida, con uno scenario definito; la prova: non ci sono documenti pubblici che dimostrino il contrario. Si tratta di amministrazione ordinaria: gestione di pratiche.
- Cosa c'è sul sito del Comune sugli strumenti relativi al territorio?

Area Tecnico Manutentiva

- ' Area Tecnico Manutentiva si divide nei seguenti settori:
- **Lavori pubblici, ambiente, patrimonio**
- **Settore edilizia privata, S.U.E. e urbanistica**
- **Piano Regolatore**
- **Piano Territoriale Paesaggistico PTP25000**
- **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale PTPR25000**
- **Carta Tecnica Regionale C.T.R. 1:5000**
- **Piano particolareggiato Cento storico**

Pino regolatore e regolamento edilizio

- - Normativa P.R.G.(Piano Regolatore Generale) (pdf - 879.92 KB)(senza data; senza indicazioni particolari; fotocopie vecchie e annerite; senza riferimento alla delibera di adozione; con sottolineature a penna e pennarello econ modifiche e integrazioni a mano(?); 38 pagine e 29 articoli)
- - Regolamento Edilizio comune di Tuscania (pdf- 12,487.82 KB)(senza data; fotocopie annerite; senza delibere di riferimento; il testo è composto da 57 articoli e 12 tavole; 62 pagine)
- TAVOLE P.R.G. - Piano Regolatore Generale (12 tavole)

Piano territoriale Paesistico

- [- Piano Territoriale Paesistico 1999 \(pdf - 343.47 KB \)](#)
- [- Normativa \(pdf - 3,207.22 KB \),1998](#)

- TAVOLE - Piano Territoriale Paesaggistico

- [- Tavola E1 \(pdf - 3,406.52 KB \)](#)
- [- Tavola E2 \(pdf - 2,478.82 KB \)](#)
- [- Tavola E3 \(pdf - 3,029.34 KB \)](#)
- [- Tavola E4 \(pdf - 2,495.72 KB \)](#)
- [- Tavola E5 \(pdf - 3,989.35 KB \)](#)
- [- Tavola E6 \(pdf - 2,250.03 KB \)](#)

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

- **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale PTPR25000 (2007)**
- [- Normativa \(pdf - 4,349.78 KB \)](#)
- [- Decreti per la Provincia di Viterbo \(pdf - 32,054.69 KB \)](#)
- [- Aree Archeologiche provincia di Viterbo \(pdf - 41,438.05 KB \)](#)
- [- Aree tutelate per legge \(pdf - 49,856.82 KB \)](#)
- [- Beni tipizzati provincia di Viterbo \(pdf - 63,716.70 KB \)](#)
- [- Proposta modifica PTP vigente \(pdf - 137,172.26 KB \)](#)

- TAVOLE (13 tavole)

- RETTIFICHE CORSI D'ACQUA VT

Piano particolareggiato Centro storico

- **- NORMATIVA (1972)**
- [- Norma 1 \(Piano Particolareggiato Centro Storico\) \(pdf - 6,466.59 KB \)](#)
- [- Norma 2 \(Piano Particolareggiato Centro Storico\) \(pdf - 1,206.00 KB \)](#)
- [Piano parecchio invecchiato ed esaurito sotto tutti i profili: organizzativo, economico, estetico, urbanistico, amministrativo, sociale, ecc.](#)
- **- DELIBERE**
- [- Delibera 22 \(Piano Particolareggiato Centro Storico\) \(pdf - 248.75 KB \)\(agg.2010\)](#)
- [- Delibera 52 \(Piano Particolareggiato Centro Storico\) \(pdf - 245.17 KB \)\(2010\)](#)
- [Incidono poco su di un piano di promozione e sviluppo del centro storico](#)
- **- TAVOLE (9 tavole)**
- **- EDIFICI DI NOTEVOLE INTERESSE STORICO ARTISTICO**
- [- TAVOLA 1 Edifici di interesse storico artistico. \(jpg - 2,539.67 KB \)](#)
- [- TAVOLA 2 Edifici di interesse storico artistico. \(jpg - 2,539.67 KB \)](#)

Il governo locale 2009-2014

- Assotuscania raccoglie le firme per la presentazione di una proposta di deliberazione di iniziativa popolare relativa a “Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell’ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania”
- Firme presentate il 25/2/2012
- Lettere di sollecito in data 28/4/2012, 30/9/2012; 17/11/2012;
- Lettera del Sindaco in data 12/12/2012 che dice ad Assotuscania che la raccolta delle firme è regolare e quindi.....
- Lettera di Assotuscania in data 17/12/2012 per dire....bene procediamo per la proposta di delibera
- Conclusione: niente di fatto; anzi bocciatura della delibera con motivazioni inconsistenti sia sul piano giuridico sia sul piano tecnico (delibera del Consiglio comunale n.36 del 21.10.2013)
- Il territorio e l’ambiente fuori tutela.....niente di quello indicato pretestuosamente nella delibera è stato attuato

Il governo locale 2014- 2016

- **N. 60**
- **Data 10/11/2014**
- **PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL PAESAGGIO, DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI DEL COMUNE DI TUSCANIA - INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DI AREE DI NOTEVOLE INTERESSE AGRICOLO E FAUNISTICO E CHE CONSERVANO I CARATTERI PROPRI DEL PAESAGGIO AGRARIO TRADIZIONALE - ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA ALLE NORME TECNICHE DEL VIGENTE P.R.G. , ART. 18 "ZONA AGRICOLA E - NORME GENERALI"**

Ritenuto.....

- Ritenuto inoltre necessario procedere alla redazione di un nuovo strumento urbanistico generale di questo Comune, stante che l'attuale PRG non risulta aggiornato con la vigente normativa in materia di impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili;
- Considerato che la pianificazione territoriale ed urbanistica regola le trasformazioni fisiche e funzionali del territorio aventi rilevanza collettiva, nonché le azioni che determinano tali trasformazioni in modo da garantire:
 - a) la salvaguardia e la valorizzazione delle qualità ambientali, culturali e sociali del territorio;
 - b) la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse;
 - c) la riqualificazione degli insediamenti storici aggregati e puntuali come definiti dall'articolo 60 ed il recupero del patrimonio edilizio, culturale, infrastrutturale, insediativo, ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
 - d) la riqualificazione degli insediamenti periferici e delle aree di particolare degrado al fine di eliminare le situazioni di svantaggio territoriale.

Delibera di avvio della procedura del nuovo PRG

- **DELIBERA**
- Riconoscere l'area di "Montebello, Pianaccio di Montebello e Poggio Martino" (tav. 1) e l'area sita in loc. "Le Quinze" (tav. 2), così come individuate nelle planimetrie allegare, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, come aree di notevole interesse agricolo ed ambientale;
- Avviare la procedura per la redazione del nuovo strumento urbanistico generale, in quanto l'attuale PRG non risulta aggiornato con la vigente normativa regionale in materia urbanistica e in materia di impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili;

Cosa ha intenzione di fare l'amministrazione comunale?

- Assotuscania scrive al sindaco in data 24.7.2015 e con una PEC sollecita ad avviare la procedura di nuovo PRG. Nessuna risposta
- Assotuscania scrive al sindaco in data 5.12.2015 con una PEC per lo stesso sollecito, chiedendo la convocazione di un Consiglio straordinario sui problemi ambientali e per avviare la procedura di PRG. Nessuna risposta
- Cosa intende fare l'Amministrazione dopo oltre un anno dalla delibera 60?

Testo della lettera al Sindaco

- Egregio Sig. Sindaco,
- Con riferimento alla nostra lettera PEC del 24 luglio u.s. che nuovamente alleghiamo, Le richiediamo nuovamente la convocazione di un Consiglio comunale straordinario aperto a tutta la popolazione tuscanese per illustrare quanto il Comune ha già fatto e intende fare in merito alla situazione ambientale e all'attuazione della delibera n. 60 del 10.11.2014, con la quale in particolare è stato deliberato di avviare la procedura per la redazione del nuovo strumento urbanistico generale, in quanto l'attuale PRG non risulta aggiornato con la vigente normativa regionale in materia urbanistica e in materia di impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili.

Se non si procede verso il PRGC cosa succede

- Il paesaggio è fuori tutela
- Non c'è politica ma amministrazione ordinaria
- Il Governo locale si assume una pesante responsabilità di non creare uno strumento importante per definire scenari e condizioni utili a dare un contributo vero per lo sviluppo della comunità locale

Grazie

IO AMO TUSCANIA